

Presidenti e Rappresentanti dei Clubs Service, gentili Signore, graditi ospiti, cari amici Rotariani, giovani del Rotaract e dell'Interact,

mi accingo ad intraprendere il lavoro da Presidente con un dulpice stato d'animo.

Da un lato sono onorato di essere stato da Voi designato, nel lontano novembre del novanta, a ricoprire questa carica, e di ciò Vi ringrazio, anche per il conforto che mi dà il ragionamento che ne consegue.

Sicuramente Voi avete visto in me qualità dirigenziali che per ora io non sono certo di possedere.

Vi ringrazio pertanto per la fiducia accordatami, spero di non deluderVi e soprattutto di non farVi rimpiangere la scelta operata in allora.

Dall'altro lato (un duplice stato d'animo dicevo) sono seriamente preoccupato.

Ancora due settimane or sono non mi sentivo coinvolto, la Presidenza era ancora lontana, Enzo, il Nostro Presidente, dirigeva ottimamente il nostro Club, ed io non ero altro se non un socio che, compatibilmente con gli impegni di lavoro, cercava di dare il suo apporto di partecipazione.

Che oggi il mondo proceda all'insegna della velocità è un luogo comune da tutti condiviso, però posso assicurarVi che per me queste due settimane sono veramente passate in un lampo.

Mi auguro per Voi (ma soprattutto per me) che anche quest'anno passi in un lampo.

E' tradizione che il Presidente, nel corso della serata di passaggio delle consegne, faccia alcune considerazioni programmatiche per il nuovo anno rotariano che inizia oggi.

I due motti di quest'anno sono:

per il Presidente Internazionale Clifford Dochterman " La vera felicità è aiutare gli altri";

per il Governatore Claudio Prelli Bozzo "Incontrarci per capirci e per essere più amici"

Racchiudono una prima considerazione da me pienamente condivisa: riunirsi e partecipare alla vita di un Club è bello solamente se si ci trova tra amici, amici che operano insieme con l'obiettivo di fare concretamente qualcosa di utile per il mondo in cui viviamo.

Meglio è se le iniziative intraprese vengono portate all'esterno a conoscenza di un ambito il più possibile allargato.

Non per sentirci lodare per quanto siamo bravi o belli, ma esclusivamente perchè il Nostro Club possa acquistare una sempre maggiore credibilità e spessore culturale nella società in cui viviamo.

Una seconda considerazione che traspare dai motti di quest'anno rotariano è che dobbiamo operare al servizio della collettività.

Tra gli scopi del Rotary al primo posto è il Servire:

servire inteso quale esempio di serietà nella propria professione;

servire inteso come disponibilità ad ascoltare, a capire ed a dare una risposta reale ed immediata alle domande della gente;

servire inteso come volontà concreta di sopperire alle carenze della società;

servire inteso come elargizioni a persone od associazioni le quali a loro volta operano per la collettività;

servire sia a livello locale sia a livello mondiale con tutti gli altri Rotary del mondo.

Quello che ha fatto la Rotary Foundation con la operazione Polio Plus deve servirci da esempio e da sprone.

Penso che occorra liberarci da qualche remora, da quel poco di inerzia che frena iniziative di più ampio respiro: il Rotary mondiale ha vinto la scommessa Polio Plus e di quel Rotary Mondiale Noi siamo parte.

Non fraintendetemi.

Non voglio assolutamente dire che nell'anno della mia presidenza il Rotary di Imperia deve organizzare la Polio Plus Bis. Non sarei all'altezza neppure di provare a pensare di organizzarla. Voglio solamente esprimere un mio intendimento che so essere condiviso da tutti Voi: cercare, trovare e proporre una soluzione ad uno tra i tanti problemi che assillano la nostra Riviera. Non lo so ancora quale, non c'è che l'imbarazzo della scelta, ma sono sicuro che con l'apporto di tutti Voi amici del Club lo individueremo, e soprattutto sono sicuro che con i Vostri suggerimenti, con il Vostro contributo, con la Vostra esperienza, con la Vostra disponibilità, di cui fin d'ora Vi ringrazio, proveremo a risolverlo.

E' per questo che auguro già questa sera buon lavoro al Consiglio Direttivo, alle Commissioni ed a Voi tutti.

Voglio concludere con un pensiero rivolto alle nostre Signore, ai Clubs Rotary del ponente ligure, agli amici rotariani francesi ed agli altri Clubs Service cittadini qui autorevolmente rappresentati, gli uni facenti parte della grande famiglia Rotariana, gli altri no, ma accomunati da ideali comuni di amicizia, di servizio, di progresso.

Numerosi sono stati nel corso degli anni gli incontri e le collaborazioni, mi auguro che le occasioni di ritrovarci insieme siano sempre più numerose.

Vi garantisco già da ora la nostra più completa disponibilità ad aderire alle Vostre iniziative e contemporaneamente Vi richiedo di partecipare a quelle da noi promosse, se ne condividerete le finalità.

Ed infine una breve considerazione riguardo ai Clubs giovanili Rotaract ed Interact.

Da ex rotaractiano Vi assicuro la piena collaborazione del Rotary tutto.

Da rotariano, dall'altro lato, esigo una completa informazione della Vostra attività, non per limitare la Vostra piena autonomia, bensì per collaborare supportando le Vostre iniziative.

Ringrazio Voi tutti per la presenza e l'attenzione dimostratami e mi accingo ad appuntare all'amico Enzo il distintivo di Past President, a consegnarli la campana a ricordo della presidenza trascorsa, sperando di essere alla altezza Sua e di tutti i Presidenti che mi hanno preceduto.

Discorso di insediamento di Domenico Muratorio, Presidente 1992-1993